

News & Wine



Festa del Beato Colombini

Tra le più antiche e importanti di Montalcino, oggi, la famiglia Colombini celebra la Festa Titolare in onore del proprio antenato, Beato Giovanni Colombini, noto e facoltoso mercante che, nel 1348, dopo un'illuminazione, decise di cambiare vita, spogliarsi dei propri beni e predicare la povertà. Il 31 luglio, per ricordare il Beato, la famiglia Colombini, alla Fattoria dei Barbi, aprirà le porte della cantina, dei giardini e del museo con visite guidate arricchite da racconti, aneddoti e curiosità e un'originale caccia al tesoro. Ci sarà anche la possibilità di assaporare un menù medievale nella Taverna o fare assaggi gratuiti di vini, salumi e formaggi della nota cantina.

LE CHIUSE
MONTALCINO

Azienda Agricola Le Chiuse Località Palera, 228
53014 Montalcino (SI) Italia
tel. +39 0577 849064 fax +39 0577 849064 info@lechiuse.com

LE CHIUSE
MONTALCINO

Agenda

Ruga & Blues

La grande musica, accompagnata da ottimo cibo e vino d'eccellenza, torna, sul territorio, il 30 luglio, a Camigliano, con l'edizione n. 11 di "Camigliano Blues". A salire sul palco la "Tito Blues Band" e, a seguire, Marco Pandolfi, artista portavoce del blues italiano nel mondo. È tempo, poi, per il Quartiere Ruga di festeggiare il proprio Patrono, San Salvatore, con un calendario ricco di eventi a Montalcino: dalla consueta gara di tiro con l'arco, alla Santa Messa con il giro della Comparsa per terminare con pranzo, ed un pomeriggio allietato da merenda e tradizionale lotteria.

Soci@l

Favorevoli o contrari?

"Siete favorevoli alla proposta di istituire il comune di Montalcino, per fusione dei Comuni di San Giovanni d'Asso e Montalcino?" È questo il testo del quesito del referendum consultivo (16 ottobre 2016) sulla proposta di legge regionale per la nascita del nuovo Comune il 1 gennaio 2017. Ma i cittadini di Montalcino cosa voteranno quando andranno alle urne? Scrivetelo su info@montalcinonews.com.

MONTALCINO

La Sfinge

Costo del Municipio: 4 - tel & fax +39 0577 849064

Cultura & Paesaggi

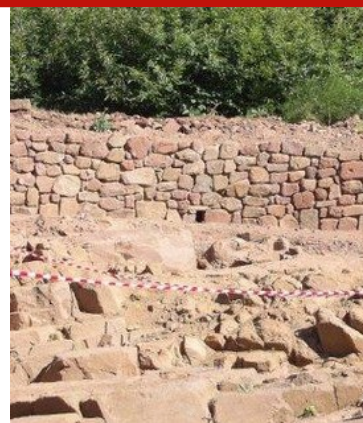
Ocm: chi accede e chi no ai finanziamenti

La grande macchina della promozione del vino italiano nel mondo non si ferma mai e sono le graduatorie per accedere ai finanziamenti dei progetti per la promozione del vino italiano nei Paesi terzi che verranno elargiti dalla Regione, attraverso i fondi Ocm per l'anno 2016/2017 ad essere, in questi giorni, argomento saliente tra vignaioli ed esperti. E Montalcino è ben rappresentata - tra le Ati (Associazioni Temporanee di Impresa) che hanno partecipato al bando - sia tra i progetti che sono stati finanziati sia tra quelli esclusi. In Toscana, sono ben 34 i programmi ammessi a finanziamento, per un totale di contributo comunitario di 8.234.857,50 di euro, che attiverà una somma complessiva di investimenti pari a 16.809.261 di euro. Ma, andando a guardare nello specifico, quali sono le cantine di Montalcino che hanno ottenuto il finanziamento? Partiamo dal Consorzio del Vino Brunello di Montalcino che usufruirà di 457.829,74 euro su un progetto del valore di 934.346,40 euro. Ci sono, poi, Argiano, che riceverà un finanziamento di 105.462,90 su un importo di 215.230,40 euro e San Felice con 195.838,30 su 399.670 euro. Tra i gruppi con interessi a Montalcino ci sono Tenuta Poggio al Tesoro della famiglia Allegrini, che a Montalcino produce Brunello a San Polo, che si vedrà finanziati 146.994 euro su un totale di 299.988, Collemassari Spa, proprietaria della cantina Poggio di Sotto (100.287,71 euro su un totale di 204.668,80) e Tenute del Cerro SpA (La Poderina) con un totale di 196.000 euro su un progetto di 400.000. Ma, se da una parte c'è chi ha ottenuto il finanziamento, dall'altra, ci sono anche Ati che non sono riuscite ad ottenere il nulla osta dalla Regione Toscana. Tra i bocciati, progetti dichiarati non ricevibili per difetti burocratici, compaiono La Magia e Marco Mantengoli. Questo un primo "assaggio" sul panorama dei progetti Ocm. Nei prossimi giorni, scaveremo più a fondo per raccontare tutte le cantine che hanno partecipato al bando 2016-2017.

Uomini & Terra

Quale futuro per gli Etruschi?

Importante avamposto verso la Maremma, con tanto di fortificazione, e testimonianza, forse unica, di un insediamento etrusco d'altura risalente al VI sec. a.C., il Parco Archeologico di Poggio alla Civitella, è il primo esempio tangibile della valenza storica e culturale che il territorio di Montalcino può vantare. Un luogo affascinante e suggestivo che, però, forse, non ha ricevuto le attenzioni che meritava. Se è vero che negli ultimi anni si è investito per il recupero e la riqualificazione del sito - oltre mezzo milione di euro - è vero anche che poco o nulla, ad oggi, si è fatto perché il Parco sia fruibile. Inserito nel progetto che vede la creazione di un circuito museale che vorrebbe confluire sotto un unico gestore anche parte del complesso di Sant'Agostino e la Chiesa della Madonna delle Grazie, ad oggi, il Parco resta ancora senza una chiara prospettiva per il futuro.



ALLE LOGGE DI PIAZZA
WINE BAR - CAFETERIA
DEGUSTAZIONE VINI DI MONTALCINO E PRODOTTI TIPICI
MONTALCINO - Piazza del Popolo - Tel. 0577.84.61.86



IL POGGIONE

Storia & Attualità

"Consulto Urbanistico" su Montalcino: lavori in corso

Il "Consulto Urbanistico Architettonico" su Montalcino, che qualche tempo fa ha preso vita, sotto la guida esperta e sapiente del direttore scientifico e architetto Mauro Andreini e di un Comitato Scientifico Locale di esperti del settore, inizia a lavorare attivamente con l'obiettivo, del tutto filantropico, di fornire alla comunità, materiale di dibattito sul tema della gestione del territorio urbano ed extraurbano. Il tutto attraverso dei laboratori in cui sviluppare proposte progettuali. Il programma dei primi due semestri di lavoro, che vedrà la partecipazione delle Università di Firenze, Milano, Napoli, Perugia, Roma, Catania e Siracusa, prevede lo sviluppo di diverse tematiche: dalla progettazione di un nuovo polo scolastico, con tanto di parco urbano, nella zona della Pineta alla riqualificazione delle aree dello Spuntone e dello Stadio, dalla valorizzazione della Via Francigena alla riqualificazione e valorizzazione di alcuni spazi pubblici "minori" del centro storico, dal riuso di stazioni ferroviarie dismesse alla riqualificazione dell'ex area industriale a Torrenieri fino allo studio di sistemi di mitigazione estetica e restyling. L'esposizione dei progetti realizzati nei laboratori nella primavera 2017.

